

**Decreto sviluppo.** Le perplessità di magistrati e avvocati sulla mini-riforma del processo

# Appello, filtro a rischio

Il giudizio di ammissibilità allungherà i tempi dei ricorsi fondati

Alessandro Galimberti  
MILANO

Buone intenzioni ma cattive soluzioni - almeno dal punto di vista tecnico - utilità poca e con tanto aggravio di lavoro. E inoltre prevedibili effetti paradossali, secondo cui a pagare dazio nella stretta sugli appelli strumentali - con ulteriori ritardi e dilazioni - saranno soprattutto le cause dove la fondatezza dell'impugnazione è più evidente.

All'indomani della pubblicazione del Dl Sviluppo, e in attesa della presa di posizione ufficiale dell'Ann, che lo porta da oggi in giunta - da avvocati e giudici sorgono le prime perplessità sulle scelte del governo. Scelte che potrebbero provocare un ulteriore ingolfamento sia delle Corti d'appello sia, soprattutto, della Cassazione già seppellita da decine di migliaia di ricorsi.

«C'è un chiaro difetto di proporzione tra sacrificio di diritti - dice dal Cnf Andrea

Pasqualin, della commissione revisione del codice di procedura civile - e risultati attesi. Il filtro alla ammissibilità degli appelli, alla luce dell'esperienza di avvocato, finirà per aggravare lo stato della giustizia civile incrementando a dismisura sia nuovo contenzioso, che andrà diretto in Cassazione, sia i tempi di definizione».

## CASSAZIONE SOMMERSA

I ricorrenti esclusi si rivolgeranno alla Corte di legittimità provocando un'ulteriore crescita delle pendenze

dei processi».

Paradossalmente a subire nuovi ritardi rischiano di essere proprio le impugnazioni più fondate: «Questo perché le corti saranno impegnate in prima battuta a sfoltire gli appelli» che non hanno ragione-

vole possibilità di essere accolti», per usare l'ampissima formula del Dl - aggiunge Pasqualin - con l'inevitabile conseguenza che quelli da discutere finiranno in coda. E così i rinvii di oggi a 5 anni per la precisazione delle conclusioni, per esempio, diventeranno rinvii a 6, 7, 8 anni».

Dubbi sulle nuove misure per la giustizia civile arrivano anche dal Tribunale di Milano. «Un giudizio di delibazione dentro un processo di merito mi lascia molto perplesso - dice il presidente vicario del palazzo di giustizia lombardo, Roberto Bichi - si rischia di riprodurre fuori contesto un istituto tipico della Cassazione, ma che lì ha un senso trattandosi di una valutazione di legittimità». «Io non vedo utilità in questo intervento - aggiunge Bichi, che è anche presidente di una sezione civile - perché escludo che il ricorrente che si troverà la strada sbarrata dal giu-

Ci sono margini per ridurre l'Imu nel 2013?

LA GRANDE CRISI  
I temi dell'economia raccontati dalle firme del Sole 24 Ore  
Capire che cosa succede, decidere che cosa fare. Domani in edicola il primo volume della nuova collana: "FATE PRESTO" di Roberto Napolitano.

In vendita a 0,50 euro oltre al prezzo del quotidiano

dizio di inammissibilità non voglia avere giustizia in Cassazione, finendo per aumentare ancor di più il carico del terzo grado. E in ogni caso credo che ci sia un equivoco di fondo: nel giudizio d'appello, che è di merito, si discute della fondatezza o meno dell'impugnazione, non invece della ammissibilità».

Tra l'altro, per dar corso al passaggio-filtro, le Corti d'appello dovranno impegnarsi in una lunga pre-trattazione dei casi, con immaginabili conseguenze sul calendario dei processi in attesa.

«Riformare il processo è certo possibile - chiude il vicepresidente del tribunale di Milano - ma serve una riforma di sistema: le fasi processuali sono collegate tra loro, questi interventi spot e disorganici non solo non producono gli effetti sperati, ma anzi rischiano di far collassare la Cassazione».

**Immobili.** In Italia, in coerenza con le norme Ue, era prevista l'esenzione tranne che per il periodo 1989-2006

## Sugli affitti si torna all'Iva ma la scelta è del locatore

Raffaele Rizzardi

Il regime naturale per tutte le locazioni immobiliari è quello di esenzione. Così dispone l'articolo 135, paragrafo 1, lettera l) della direttiva 2006/112/Ce, riprendendo un'analoga disposizione della sesta direttiva, che il nostro Paese aveva recepito il 1° aprile del 1979. L'esenzione sulle locazioni viene enunciata indipendentemente dalla tipologia del cespite o del conduttore, ma l'ultimo comma prevede che gli Stati possano stabilire ulter-

riori esclusioni dall'ambito di applicazione di questa esenzione. La nozione di «ulteriori» attiene al fatto che il paragrafo 2 prevede l'imponibilità delle prestazioni di alloggio e della locazione di aree destinate a parcheggi. Nell'ordinamento tributario italiano, tutte le locazioni sono state esenti dall'introduzione dell'Iva (1° gennaio 1973) al 29 aprile 1989. Dopo tale data e sino alla Visco-Bersani del luglio 2006 le locazioni degli immobili strumentali erano sempre

imponibili, quelle abitative esenti, salva l'imponibilità al 10% da parte del costruttore che si fosse trovato ad affittare prima di aver venduto.

Le innovazioni introdotte dal Dl 83 potrebbero apparire come il ripristino della normativa precedente della Visco-Bersani, tranne l'imponibilità condizionata all'opzione del locatore, in tre ipotesi:

- alloggi affittati dal costruttore o ristrutturatore;
- alloggi sociali;
- fabbricati non abitativi.

A quest'ultimo riguardo la formula di legge utilizza una terminologia ben nota, secondo cui si dovrebbe trattare di fabbricati strumentali, non suscettibili di altra utilizzazione senza radicale trasformazione. Nella prassi amministrativa, sin dalla circolare 36 del 21 luglio 1989, questa categoria comprende gli A/10 e tutte le categorie catastali diverse da A, anche se - tanto per fare l'esempio più ricorrente -, il passaggio da A/2 o A/3 ad A/10 o viceversa non richiede nessun lavoro edile. Ante Visco-Bersani l'imponibilità per fabbricati non abitativi e per quelli del costruttore era invece un regime naturale, senza necessità di opzione, che si estendeva alle imprese che avevano per oggetto l'acquisto per la rivenda, che invece sono oggi escluse da questa possibilità. Sarebbe opportuno che queste regole rimanessero stabili nel tempo, anche perché il passaggio dall'imponibilità all'esenzione o viceversa comporta il non facile conteggio di rettifica del pro-rata.

Nulla è innovato per la possibilità di separare le cessioni di fabbricati esenti da quelle imponibili, opportuna solo per chi fa commercio di stabili da rivendere con interventi di sola manutenzione, anche straordinaria. In considerazione del cambio di regime delle operazioni attive, è opportuno che le istruzioni alle novità di questo decreto consentano la revoca dell'opzione che fosse stata fatta da un costruttore.

**Università.** Domande da presentare entro il 28 agosto

## Parte l'abilitazione nazionale: via al bando per i commissari

Eugenio Bruno  
ROMA

La macchina dei concorsi universitari si rimette in moto. Il ministero dell'Istruzione ha pubblicato ieri sul proprio sito il bando per la formazione delle commissioni che sovrintenderanno all'abilitazione nazionale per ordinari e associati prevista dalla riforma Gelmini del dicembre 2010. E che conferma ancora una volta la scelta del Miur di recedere dal proposito contenuto in una delle prime bozze del Dl sul merito di ripristinare fino a fine 2014 i «vecchi» concorsi locali (su cui si veda Il Sole 24 ore del 2 giugno).

Viene mantenuto dunque

l'impegno assunto dal ministro Francesco Profumo di avviare l'iter per la selezione dei docenti universitari entro fine giugno. Così come trova conferma l'intenzione di avviare una procedura interamente digitalizzata sulla falsa riga delle best practices europee. Accedendo a una piattaforma dedicata (<http://abilitazione.miur.it/>) gli aspiranti commissari potranno presentare le proprie domande entro le ore 17,00 del 28 agosto.

Le commissioni saranno composte da cinque membri e resteranno in carica due anni. Potranno farne parte i professori ordinari delle università italiane in possesso di una qua-

lificazione scientifica nel settore concorsuale di appartenenza coerente con quella richiesta ai candidati all'abilitazione scientifica per professore di prima fascia dal Dm 76 del 2012». Un membro sarà un docente di un Paese Ocse.

Nei 10 giorni dopo la scadenza del termine, la direzione generale dell'Università accetterà il possesso dei requisiti auto-certificati. Poi sarà l'Anvur, entro altri 30 giorni, a formare le liste da cui saranno sorteggiati i componenti delle commissioni. L'Anvur provvederà a elaborare la lista da cui sarà sorteggiato il membro proveniente da un altro Paese Ocse.

## Mutui

### Surroga dei contratti: registrazione telematica

Angelo Busani

Il procedimento per ottenere la portabilità del mutuo è stato semplificato con la possibilità di trasmettere in via telematica alla Conservatoria dei registri immobiliari l'atto di surrogazione: è quanto risulta dal provvedimento dei direttori dell'agenzia del Territorio e della Giustizia civile datato 26 giugno 2012 e in vigore da oggi (giorno successivo a quello di pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale n. 148/2012). La surrogazione (o portabilità) è la procedura attraverso la quale il mutuatario può sostituire la banca con la quale intrattiene il rapporto di mutuo. Il cliente stipula un «nuovo» mutuo con una banca diversa da quella con la quale ha in corso il «vecchio» mutuo in modo che con il nuovo mutuo si estingue il vecchio e la nuova banca beneficia dell'ipoteca iscritta a garanzia del vecchio mutuo; il tutto con esclusione di penali o altri oneri. Questo effetto si verifica quando la vecchia banca, nel dare quietanza dell'avvenuto pagamento del vecchio mutuo, dichiara di surrogare la nuova banca nei propri diritti. Affinché la vecchia ipoteca sia posta a garanzia del nuovo mutuo, occorre che la surroga sia annotata nei Registri immobiliari; e se fino a oggi si è proceduto in via cartacea, con il provvedimento in esame si potrà (ferma restando la possibilità di continuare con la procedura cartacea) effettuare l'annotamento di surroga in via telematica, tramettendo alla Conservatoria una copia autentica predisposta con strumenti informatici e dotata della firma digitale del notaio rogante.

## NOTIZIE

### In breve

#### IMU

### Immobili di prestigio Milano alza l'aliquota

Via libera del Consiglio comunale di Milano alle nuove aliquote Imu, commisurate alla classificazione e al prestigio degli immobili per tutelare le fasce più deboli della popolazione e le attività commerciali. A livello di prime case è stata fissata un'aliquota dello 0,36% per le categorie A4 e A5 (abitazioni popolari e ultra popolari), dello 0,4% per le abitazioni A2, A3, A6, A7 e dello 0,6% per le abitazioni signorili, i palazzi di pregio artistico, ville e castelli (categorie A1, A8 e A9). Abitazioni locate allo 0,96% e 1,06% (il massimo) per le seconde case non locate. Aliquota allo 0,87% per gli immobili strumentali utilizzati a fini commerciali e artigianali (categorie C1 e C3).

#### PREVIDENZA

### Accredito pensioni, obbligo dal 1° luglio

Cresce la platea dei pensionati che si stanno adeguando all'obbligo di accreditamento delle pensioni per i trattamenti sopra i 999 euro, il quale scatterà dal prossimo 1° luglio. All'appello mancano ancora 20mila pensionati Inps (su 430mila) e 19mila Ex Inpadap (su 170mila) «sopra soglia». Chi è intenzionato a chiedere l'accredito, e intende farlo presso un ufficio postale, non deve far altro che recarsi presso Poste Italiane e chiedere che la pensione venga messa in pagamento presso di loro. Sarà poi Poste Italiane a comunicare all'Inps l'avvenuta richiesta. Per quanto riguarda le banche, invece, è necessario far pervenire la richiesta di accreditamento che poi va presentata alla sede Inps che ha in carico la pensione.

**Professioni.** Il termine inizialmente previsto era il 30 giugno

## Per l'intramoenia dei medici arriva la proroga al 30 ottobre

La libera professione intramoenia dei medici negli studi professionali cesserà il 31 ottobre e non il 30 giugno come previsto dal milleproroghe 2012. A deciderlo è un mini-decreto legge che contiene questa unica previsione, approvato dal Consiglio dei ministri di martedì 26, ma che per circa 36 ore è rimasto, per un «disguido», nei cassetti di palazzo Chigi senza essere comunicato. Tanto che la proroga era attesa al Consiglio dei ministri «tecnico» di oggi dai sindacati medici che hanno anche minacciato scioperi se non fosse stata approvata.

Il Dl «misure urgenti in materia sanitaria» contiene per ora questa unica previsione ed

è stato anche annunciato ieri dal Governo alla conferenza dei capigruppo alla Camera e messo in lista per l'esame dell'aula a fine luglio.

Ma nel suo iter parlamentare potrebbe ereditare parte delle norme previste nel «decreto» messo a punto dal ministro della Salute Renato Balduzzi (si veda «Il Sole-24 Ore» di martedì 26 giugno) che però non è stato approvato. In particolare le modifiche potrebbero aggiungere le norme su cui Balduzzi si era già accordato con i parlamentari nel mese di aprile e che al di là della proroga prevedono un vero e proprio riordino della libera professione. In questo testo la scadenza dell'intramoenia negli

studi è fissato al 30 novembre, data in cui i medici possono cambiare la loro opzione annuale per l'esclusività del rapporto di lavoro. Per quanto riguarda gli spazi, in caso le Regioni non possano garantire strutture ad hoc intraziendali, è previsto l'obbligo di acquistarle, affittarle o reperirle tramite convenzioni con soggetti pubblici. Dove cioè non è davvero possibile si potranno autorizzare ma solo «in via residuale» programmi sperimentali per l'utilizzo di studi professionali collegati in rete grazie a un'infrastruttura telematica che servirà anche al controllo dei pagamenti da parte dei pazienti.

P. D. BU.

# CON SISTEMI I SERVIZI AI CLIENTI SONO ANCHE IN RETE. COMODO PER IL COMMERCIALISTA.

## TUTTI I VANTAGGI DEL CLOUD CON I VALORI DI SEMPRE.

Sistemi nell'era di Internet completa l'offerta dei software tradizionali con i prodotti e le applicazioni installate presso le server farm. Sistemi e fruibili tramite Internet. Le opportunità offerte dalla nuova tecnologia sono state integrate nelle soluzioni consolidate, senza modificare nulla per quello che riguarda l'attenzione alla soluzione finale ed ai servizi agli Utenti. Il metodo è quello che ha sempre guidato l'azienda: avere chiare le esigenze del cliente, conoscere le opportunità della tecnologia, investire molto in competenze e infrastruttura, sviluppare soluzioni garantendo la continuità. Questa garanzia, dovuta alle migliaia di Utenti fedeli a Sistemi da molti anni, impone scelte ponderate, concretezza nelle proposte e serietà nei rapporti.

## PROFIS/AZ. IL COMMERCIALISTA DIVENTA AZIENDALISTA.

Internet e l'evoluzione tecnologica delle soluzioni software Sistemi consentono di dare una impostazione nuova ai servizi che il Commercialista può proporre alle Aziende.

Con PROFIS/az sia lo Studio, sia l'Azienda-Cliente identificata dallo Studio, accedono tramite Internet al sistema informativo gestionale dell'Azienda. In questo modo ognuno svolge il proprio lavoro senza duplicazione di attività e trasferimento di documenti. PROFIS/az è la soluzione per i Commercialisti che vogliono evolvere verso il ruolo di Aziendalisti: l'operatività è semplice, strutturata ed efficiente e lo Studio può proporre al cliente un servizio innovativo e di alta qualità.

Comodo per il Commercialista, efficiente per l'Azienda. [www.sistemi.com/profisaz](http://www.sistemi.com/profisaz)



Soluzioni software e servizi per professionisti e aziende. PROFIS, JOB, STUDIO, eSOLVER, SPRING, ENOLOGIA. [sistemi.com](http://sistemi.com)

Sistemi per il mondo che lavora®

